

quelle sopite o soffocate. Da padre, ha indicato la via dell'ascolto e della prossimità, incoraggiando a uscire dalle logiche del consenso, dell'abitudine, dalla tentazione dello scoraggiamento o del potere che limita lo sguardo all'io senza aprirlo al noi. L'invito rivolto ai partecipanti al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze ha tracciato una rotta precisa: «Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza» (10 novembre 2015).

Questo desiderio continua a ispirare le azioni delle comunità ecclesiali. «Abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, nessuno di noi è un'isola, [...] possiamo costruire il futuro solo insieme, senza escludere nessuno», è stato uno degli insegnamenti più incisivi del Pontificato, che ha attraversato il dramma della pandemia, con il suo carico di dolore, solitudine e morte. L'incedere del Santo Padre, da solo, in silenzio, su una Piazza San Pietro vuota, in occasione del "Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia" (27 marzo 2020), resta scolpito nelle menti e nei cuori di tutti. Così come il capo chino e le lacrime davanti all'Immacolata, alla quale spesso ha affidato l'angoscia per il dramma delle guerre, chiedendo a tutti di diventare artigiani di pace, ogni giorno, nelle pieghe della quotidianità, in ogni ambito di vita. La Chiesa in Italia lo ringrazia, in modo speciale, per il dono del Cammino sinodale e l'incessante incoraggiamento ad andare avanti insieme. E oggi, insieme, affida il suo Pastore, che ha amato davvero i suoi sino alla fine, all'abbraccio tenero e misericordioso del Padre.

La Presidenza della CEI

www.parrocchiabrembatedisopra.it
tel Parrocchia: 035 5905160 - 380 6984169
tel Oratorio: 380 7522605

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA BREMBATE DI SOPRA

DOMENICA 27 APRILE 2025 II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

IL VANGELO DELLA DOMENICA.

+ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

AVVISI SETTIMANALI

27 APRILE – 4 MAGGIO 2025

DOMENICA 27 APRILE

II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

- ◇ Ore 7.30 - 9 - 10.30 S. Messa
- ◇ Ore 15 Celebrazione delle prime Confessioni
- ◇ Ore 18 S. Messa

MARTEDÍ 29 APRILE SANTA CATERINA DA SIENA

- ◇ Ore 14 Riprende l'Oracompiti e a seguire la catechesi per i ragazzi

GIOVEDÍ 1 MAGGIO *Inizia il Mese del Rosario*

- ◇ Ore 18 S. Messa di suffragio per Papa Francesco

VENERDÍ 2 MAGGIO

- ◇ Ore 16 Adorazione eucaristica settimanale

SABATO 3 MAGGIO SS. FILIPPO E GIACOMO

- ◇ Ore 15 Catechesi per i ragazzi
- ◇ Ore 16.30 - 18 Santa Messa

DOMENICA 4 MAGGIO III DOMENICA DI PASQUA

- ◇ Ore 7.30 - 9 - 10.30 (con i battesimi) S. Messa
- ◇ Ore 16 Tombola in Oratorio
- ◇ Ore 18 S. Messa
- ◇ Ore 20 Formazione animatori CRE in Oratorio

Sabato 3 maggio alle ore 16.30 parte da Terno d'Isola il **“Cammino per la pace” che arriverà a Sotto il**

Monte. Organizzano, partecipano e aderiscono alcune CET della nostra Diocesi, diverse confessioni religiose insieme a molte Associazioni e Cooperative.

Messaggio in occasione della morte di Papa Francesco

«Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1)

Queste parole del Vangelo di Giovanni sembrano oggi più che mai adatte a descrivere il Pontificato di Francesco. Sono ancora negli occhi di tutti, infatti, le ultime immagini, mentre passa attraverso la folla di Piazza San Pietro nella Domenica di Risurrezione. E in realtà è proprio la contemplazione del Risorto, il Cristo Buon Pastore, a sostenere la Chiesa italiana in questo momento in cui eleva la sua preghiera di suffragio per Papa Francesco, Vescovo di Roma e Primate d'Italia.

Con parole incisive e gesti profetici, Francesco si è rivelato davvero Pastore di tutti secondo il cuore misericordioso del Padre (cf. Ger 3,15). Sin dall'inizio del suo ministero petrino, ha mostrato una particolare vicinanza al suo gregge, che ha condotto con sapienza e coraggio. In particolare, i Vescovi italiani gli sono grati per il costante dialogo e, soprattutto, per aver incarnato per primo quello straordinario programma di vita che aveva sintetizzato invitando ad essere sacerdoti con l'odore delle pecore e il sorriso dei padri (cfr. Omelia, Santa Messa del Crisma, 2 aprile 2015). Torna alla mente il “buona sera” con cui si è presentato alla Chiesa e al mondo intero: quel saluto ha rappresentato uno spartiacque, l'inizio di un rapporto tra un padre e i suoi figli a cui ha ricordato quanto il Vangelo sia attraente, gioioso, capace di dare risposta alle tante domande della storia, anche a